

SCHEDA DI SICUREZZA **STABIL CL**

Emessa il 1.1.2018 - Revisione n. 3 del 1.1.23

Conforme al regolamento (CE) n. 453/210 del 20/10/2010 e successive modificazioni e adeguamenti – Regolamento UE 878/2020

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : STABIL CL
Codice commerciale prodotto: 18165
Cod. UFI: (*)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22]
Stabilizzante del cloro per acque di piscina, fontane e acque ornamentali
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AQUACLINIC SRL
Via Cassia Nord 137– 53100 SIENA
Tel +39 0577/312041
mail: info@aquacclinic.it

1.4. Numero telefonico di emergenza



V Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800.88.33.00
Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Tel. (+39) 055.794.7819
Azienda Ospedaliera Università di Foggia", Tel. 800.183.459
milano - CAV Ospedale Niguarda, Tel. (+39) 02.66.1010.29
Napoli - CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", Tel. (+39) 081.545.3333
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. (+39) 0382.24.444
Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Tel. (+39) 06.6859.3726
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli", Tel. (+39) 06.305.4343
Roma - CAV Policlinico "Umberto I", Tel. (+39) 06.4997.8000
Verona - CAV Centro antiveleni Veneto, Tel. 800.011.858.
Bologna - Ospedale Maggiore 051 333333
(*) Non si applica, sostanza non classificata CLP.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela ai sensi del Regolamento 1272/2008/CEE:

Classificazione: nessuna
Avvertenza: nessuna
Natura dei rischi specifici attribuiti: nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento 1272/2008/CE:
Simboli previsti: nessuno
Avvertenza: nessuna
Natura dei rischi specifici attribuiti: nessuno
Consigli di prudenza: nessuno
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali
Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze considerate PBT o vPvB a livelli pari o superiori a 0,1%
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome	% Peso	n° C.A.S.	n° CE	n.Registrazione	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Acido Cianurico; 1,3,5-Triazina- 2,4,6 - trione	> 95 %	108-80-5	203-618-0	01-2119480421-45- xxxx	Sostanza non classificata

3.2 Miscele
Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Non sono noti disturbi o malesseri quando il prodotto venga utilizzato secondo le modalità previste. In caso di formazione di polveri, aerare l'ambiente, rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere chiamare un medico.

Contatto diretto con la pelle:

Lavare con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Contatto diretto con gli occhi:

Lavare abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per alcuni minuti. In caso di irritazione persistente, ricorrere a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione non provocare il vomito. Sciacquare bene la bocca con acqua all'infortunato solamente se cosciente. In caso di malessere, ricorrere a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione delle polveri: possibile irritazione della gola e della faringe causa polveri.

Contatto con gli occhi: possibili leggere irritazioni.

Contatto con la pelle: nessun sintomo o effetto particolare.

Ingestione: possibili leggere irritazioni della bocca e dell'esofago.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di disturbi o malessere, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto fortemente riscaldato può generare ossidi di azoto NO_x, tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio di grandi quantità:

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti in nitrile ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione del prodotto negli scarichi.

Se il prodotto è penetrato in grande quantità in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e la formazione e inalazione di polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Ventilare bene gli ambienti. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna raccomandazione specifica per usi finali disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Come polveri Particelle non altrimenti specificate - PNOS (Particle Not Otherwise Specified)

TLV-TWA frazione inalabile: 10 mg/m³

TLV-TWA frazione respirabile: 3 mg/m³ (ACGIH 2002)

Esposizione umana:

Per i lavoratori:

DNEL (effetti sistemici acuti): 3.08 mg/kg peso corporeo/giorno (cutanea; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici acuti): 10.86 mg/m³ (inalazione; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 1.55 mg/kg peso corporeo/di (cutanea; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 10.86 mg/m³ (inalazione; tossicità per dosi ripetute per due anni)

Per la popolazione:

DNEL (effetti sistemici acuti): 1.54 mg/kg peso corporeo/di (cutanea; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici acuti): 2.7 mg/m³ (inalazione; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 1.54 mg/kg peso corporeo/di (orale; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 1.54 mg/kg peso corporeo/di (cutanea; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 2.7 mg/m³ (inalazione; tossicità per dosi ripetute per due anni)

DNEL (effetti sistemici cronici): 1.54 mg/kg peso corporeo/di (orale; tossicità per dosi ripetute per due anni)

Ambiente:

PNEC (acqua dolce): 12.1 mg/l (sulla base del valore più basso di tossicità cronica NOEC = 121 mg/L e fattore di sicurezza 10).

PNEC (acqua marina): 1.52 mg/l (sulla base del valore più basso di tossicità cronica marina NOEC = 76 mg/L e fattore di sicurezza 50).

PNEC (sedimento): 7.56 mg/kg peso secco (sulla base di un studio di tossicità cronica NOEC/CE10 ≥ 756 mg/kg peso secco e fattore di sicurezza 100).

PNEC (suolo): 0.756 mg/kg peso secco (sulla base di un studio di tossicità CL50 ≥ 756 mg/kg peso secco e fattore di sicurezza 1000).

PNEC (impianto di trattamento di acqua residuale): 204.1 mg/l (sulla base di un valore NOEC = 2041 mg/L e fattore di sicurezza 10).

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria nel normale utilizzo, come precauzione usare guanti per rischio chimico (EN 374)

ii) Altro

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

c) Protezione respiratoria

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di formazione di polveri, usare maschera di protezione respiratoria (EN 149) FFP2

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Solido, polvere granulare biancastra	
Odore	non apprezzabile	
Soglia olfattiva	dati non disponibili	
pH	c.ca 5 a 20°C (sol. 1 g/l H ₂ O)	
Punto di fusione/punto di congelamento	375 – 400 °C con decomposizione	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	dati non disponibili	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa // Apparente	1,75 kg/l a 20°C // 0,7 – 0,8 kg/l	
Solubilità	PARZIALMENTE IDROSOLUBILE	
Idrosolubilità	2010 mg/l a 25 °C	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log Pow)	- 1.31 a 25 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non occorre effettuare questo studio per i solidi se i risultati preliminari escludono un auto-riscaldamento della sostanza al di sopra di 400 °C.	
Temperatura di decomposizione	> 320 °C	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessuna

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna in particolare

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nell'uso come stabilizzante per piscina, non mescolare nello stesso recipiente con altri prodotti, quali ipocloriti, correttori di pH, prodotti ossigenati perché possono reagire violentemente.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità. Alte temperature

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone a temperatura ambiente. Si decompone ad alte temperature in Acido isocianico e altri gas tossici

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) tossicità acuta: > 5000 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina)

(Metodo equivalente a OECD 401)

(b) irritazione: Non irritante (coniglio) (Metodo equivalente a US FIFRA)

(c) corrosività: non applicabile.

(d) sensibilizzazione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) tossicità a dosi ripetute: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) mutagenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Non pertinente

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci CL50: >1000 mg/l (96 ore; sistema statico) Specie: *Lepomis macrochirus* (Metodo equivalente a OECD 203)

Tossicità cronica per i pesci NOEC (No Observed Effect Concentration): 756 mg/l (21 giorni; sulla base della crescita) Specie: trota di arcobaleno (OECD 215)

Tossicità acuta per i crostacei CL50: >1000 mg/l (48 ore; sistema statico) Specie: *Daphnia magna* (Metodo equivalente a OECD 202)

Tossicità cronica per i crostacei NOEC: 121 mg/l (21 giorni; sulla base della riproduzione) Specie: *Daphnia magna* (OECD 211)

Tossicità acuta per le alghe e altre piante acquatiche CE50:

3780 mg/l (96 ore; sulla base della crescita) Specie: *Navicula pelliculosa* (OECD 201)

76 mg/l (96 ore; sulla base della crescita) Specie: *Skeletonema costatum* (ISO No. 10253)

Dati sulla tossicità per i microrganismi e i macroorganismi del suolo e altri organismi ambientalmente pertinenti, quali uccelli, api e piante:

LC50: 756 mg/l Specie: lombrico di terra (14 giorni; sulla base della tossicità acuta) (OECD 207)

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

I dati teorici calcolati indicano che non c'è rischio di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione della persistenza (P):

I criteri di persistenza sono $T_{1/2}$ in sedimenti di acqua dolce o $T_{1/2}$ nel suolo >120 giorni. Negli studi di biodegradabilità, la sostanza si degrada rapidamente in varietà di suoli: 52-100% di degradazione in 23 giorni.

Valutazione della bioaccumulazione (B):

Il criterio per la bioaccumulazione è $FBC > 2000$. La sostanza ha un $FBC = 6.36$ e pertanto non ha potenziale per la bioaccumulazione.

Valutazione della tossicità (T):

Il criterio di tossicità è $NOEC < 0.01$ mg/l per organismi di acqua dolce o marina, o la classificazione come cancerogeno, mutageno, tossico per la riproduzione, CMR, o la classificazione per tossicità cronica.

Il valore più basso per tossicità acquatica della sostanza è $NOEC: 121$ mg/l, in un studio con *Daphnia magna* e la sostanza non sta classificata come CMR o tossicità cronica.

La sostanza non è PBT né mPmB e non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa.

- 12.6. Altri effetti avversi
Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Il prodotto sarà smaltito in conformità con il regolamento attualmente in vigore ed in particolare con:

-Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono detta Direttiva.

-Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono detta Direttiva.

-Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001 che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE e qualsiasi altro regolamento attualmente in vigore nella Comunità europea, nazionale e locale per quanto riguarda il corretto smaltimento di questo materiale e dei suoi contenitori vuoti.

Contenitori vuoti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID: non normato per il trasporto

IMDG: non normato per il trasporto

IATA: non normato per il trasporto

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Merci non pericolose.

IMDG: Not dangerous goods

IATA: Not dangerous goods

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: non normato per il trasporto

IMDG: non normato per il trasporto

IATA: non normato per il trasporto

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: non normato per il trasporto

IMDG: non normato per il trasporto

IATA: non normato per il trasporto

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Indossare gli equipaggiamenti protettivi come descritto nella sezione 8

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Regolamento 453/2010/ce; Regolamento 830/2015/UE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Nessuna frase di rischio

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della sostanza o miscela

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prodotto ad esclusivo uso industriale.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Regolamento 453/2010/CE e al Regolamento UE/830/2015

La miscela soddisfa i criteri di classificazione di cui al Regolamento 1272/2008/CE.

Abbreviazioni:

Sds: scheda di dati di sicurezza

Smi.: successive modifiche e integrazioni (riferita alle normative)

Reg.: Regolamento

Dir: Direttiva

D.lgs. Decreto Legislativo

p/p: peso/peso

Acronimi:

CLP: Classification Labelling Packaging (classificazione, etichettatura imballaggio)

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

REACH: Registration Evaluation Authorization of Chemicals (registrazione valutazione autorizzazione delle sostanze chimiche)

ECHA: European Agency Chemicals – Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche

SVHC: Substance of very high concern – sostanze altamente preoccupanti

CE: Comunità Europea

CAS (n°): Chemical Abstract Service

EC o EINECS(n°): Inventario Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio

NUMERO (sezione 3): codice di catalogazione attribuito alla sostanza dalla Dir. 67/548/CE

STA: stima tossicità acuta

AOX: Alogeni organici assorbibili (su carbonio attivo – analisi delle acque)

DL50: dose letale 50

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

PNEC: Concentrazione per la quale non è previsto nessun effetto negativo per l'ambiente

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

Unità di misura:

kg/dm³: Kilogrammo su decimetro cubo

mg/l: milligrammi su litro

mg/m³: milligrammi su metro cubo

ppm: parti per milione

mg/kg: milligrammo su kilogrammo

Regolamento 1907/2006/CE Reach, art. 31, comma 9:

“I fornitori aggiornano la scheda di dati di sicurezza tempestivamente nelle seguenti circostanze:

a) non appena si rendono disponibili nuove informazioni che possono incidere sulle misure di gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli;

b) allorché è stata rilasciata o rifiutata un'autorizzazione;

c) allorché è stata imposta una restrizione.”

A decorrere dal 1° giugno 2015 tutte le Schede dei dati di sicurezza delle miscele dovranno essere compilate in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Reg. 453/2010/CE, utilizzato per la preparazione della presente scheda.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza, sulle nostre conoscenze attuali, sui dati resi disponibili dai nostri fornitori di sostanze, sulla normativa vigente.

Tali dati:

- si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza della miscela;
 - non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto);
 - non consentono di dedurre nessuna proprietà né idoneità del prodotto ad usi specifici.
- Per conseguenza è responsabilità del destinatario del prodotto (cliente) assicurarsi che siano osservati ogni diritto proprietario e ogni pertinente normativa vigente*